



La Nostra Messa

IV DOMENICA DI AVVENTO

18 dicembre 2022

Il nome col quale il profeta chiama il Salvatore «Dio con noi», sta a significare le due nature di Cristo nell'unica Persona del Figlio di Dio. Nato dal Padre prima del tempo, nella pienezza dei tempi è divenuto nel seno della Madre l'Emmanuele, cioè Dio con noi; si è degnato di assumere la nostra fragile natura nell'unità della sua Persona quando «il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi» (Gv 1,4), cioè incominciò ad essere in modo mirabile quel che noi siamo, senza cessare di essere quello ch'egli era, assumendo la nostra natura in modo da non perdere la sua. Maria diede alla luce il suo Figlio primogenito, cioè il Figlio del suo seno; diede alla luce colui che prima della creazione era Dio nato da Dio, e nella sua umanità creata era al di sopra di ogni creatura. «E lo chiamò Gesù» (Mt 1,25). Gesù è perciò il nome del Figlio della Vergine, annunciato dall'angelo, a significare che avrebbe salvato il suo popolo.

Dalle Omelie di san Beda il Venerabile, sacerdote

RITI DI INTRODUZIONE

ANTIFONA D'INGRESSO Is 45,8

Stillate, cieli, dall'alto, le nubi facciano piovere il Giusto; si apra la terra e germogli il Salvatore.

P. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

A. Amen.

SALUTO DEL PRESIDENTE

P. Il Dio della speranza, che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi.

A. **E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE

P. Il Signore viene a liberarci dal male. Affidiamo a lui la nostra vita ed invociamo il perdono per tutte le nostre colpe.

(Breve pausa di silenzio)

P. Signore, tu sei il Dio che salva, **Kýrie, eléison.**

A. **Kýrie, eléison.**

P. Cristo, tu sei il Dio con noi, **Christe, eléison.**

A. **Christe, eléison.**

P. Signore, tu sei il Figlio eterno del Padre, **Kýrie, eléison.**

A. **Kýrie, eléison.**

P. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

COLLETTA

Infondi nel nostro spirito la tua grazia, o Padre: tu, che all'annuncio dell'angelo ci hai rivelato l'incarnazione di Cristo tuo Figlio, per la sua passione e la sua croce guidaci alla gloria della risurrezione. Per il nostro Signore Gesù Cristo.

Amen.

Oppure

O Dio, Padre buono, che hai rivelato la gratuità e la potenza del tuo amore nel silenzioso farsi carne del Verbo nel grembo di Maria, donaci di accoglierlo con fede nell'ascolto obbediente della tua parola. Per il nostro Signore Gesù Cristo. **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Ecco, la vergine concepirà e partorirà un figlio.

Dal libro del profeta Isaìa

7, 10-14

In quei giorni, il Signore parlò ad Acaz: «Chiedi per te un segno dal Signore, tuo Dio, dal profondo degli inferi oppure dall'alto».

Ma Acaz rispose: «Non lo chiederò, non voglio tentare il Signore».

Allora Isaìa disse: «Ascoltate, casa di Davide! Non vi basta stancare gli uomini, perché ora volete stancare anche il mio Dio? Pertanto il Signore stesso vi darà un segno. Ecco: la vergine concepirà e partorirà un figlio, che chiamerà Emmanuele».

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 23 (24)

Ec - co vie-ne il Si - gno - re Re del - la glo - ria

R. Ecco, viene il Signore, re della gloria.

Del Signore è la terra e quanto contiene,
il mondo con i suoi abitanti.

È lui che l'ha fondato sui mari
e sui fiumi l'ha stabilito. **R.**

Chi potrà salire il monte del Signore?
Chi potrà stare nel suo luogo santo?
Chi ha mani innocenti e cuore puro,
chi non si rivolge agli idoli. **R.**

Egli otterrà benedizione dal Signore,
giustizia da Dio sua salvezza.

Ecco la generazione che lo cerca,
che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe. **R.**

SECONDA LETTURA

Gesù Cristo, dal seme di Davide, Figlio di Dio.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

1, 1-7

Paolo, servo di Cristo Gesù, apostolo per chiamata, scelto per annunciare il vangelo di Dio – che egli aveva promesso per mezzo dei suoi profeti nelle sacre Scritture e che riguarda il Figlio suo, nato dal seme di Davide secondo la carne, costituito Figlio di Dio con potenza, secondo lo Spirito di santità, in virtù della risurrezione dei morti, Gesù Cristo nostro Signore; per mezzo di lui abbiamo ricevuto la grazia di essere apostoli, per suscitare l'obbedienza della fede in tutte le genti, a gloria del suo nome, e tra queste siete anche voi, chiamati da Gesù Cristo –, a tutti quelli che sono a Roma, amati da Dio e santi per chiamata, grazia a voi e pace da Dio, Padre nostro, e dal Signore Gesù Cristo!

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Mt 1, 23

R. Alleluia, alleluia.

Ecco la vergine concepirà e darà alla luce un figlio:

a lui sarà dato il nome di Emmanuele: "Dio con noi".

R. Alleluia.

VANGELO

Gesù nascerà da Maria, sposa di Giuseppe, della stirpe di Davide.

Dal Vangelo secondo Matteo

1, 18-24

Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripu-

diarla in segreto.

Però, mentre stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati».

Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: «Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele», che significa “Dio con noi”.

Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l’angelo del Signore e prese con sé la sua sposa.

Parola del Signore.

PROFESSIONE DI FEDE

**Credo in un solo Dio Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra,
di tutte le cose visibili e invisibili.
Credo in un solo Signore, Gesù Cristo,
unigenito Figlio di Dio,
nato dal Padre prima di tutti i secoli:
Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero,
generato, non creato, della stessa sostanza del Padre;
per mezzo di lui tutte le cose sono state create.
Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo,**

Alle parole: e per opera dello Spirito Santo... *fino a* si è fatto uomo, *tutti si inchinano.*

**e per opera dello Spirito Santo
si è incarnato nel seno della Vergine Maria
e si è fatto uomo.**

**Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato,
morì e fu sepolto.**

**Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture,
è salito al cielo, siede alla destra del Padre.**

**E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i
vivi e i morti,
e il suo regno non avrà fine.**

**Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita,
e procede dal Padre e dal Figlio.**

**Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato,
e ha parlato per mezzo dei profeti.**

Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.

**Professo un solo battesimo per il perdono dei
peccati.**

**Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del
mondo che verrà. Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

P. Chiediamo al Padre il dono di saper accogliere, come Giuseppe e Maria, il suo figlio Gesù.

L. Preghiamo insieme e diciamo: **Vieni, Signore Gesù.**

Perché i pastori della Chiesa sappiano risvegliare negli uomini l’attesa del Messia che viene a portare la giustizia e la pace, preghiamo.

Perché coloro che subiscono ingiustizie incontrino nel loro cammino persone di Dio, che si impegnano a creare per loro un futuro migliore, preghiamo.

Perché i genitori sappiano alimentare nei figli la gratitudine per i doni ricevuti e la gioia della condivisione, soprattutto verso chi è nel bisogno, preghiamo.

Perché tutti noi che attendiamo la venuta di Gesù, collaboriamo con fede, come Giuseppe, al suo progetto di salvezza, preghiamo.

P. O Padre, che hai voluto l’incarnazione del tuo Figlio, apri i nostri cuori alla venuta del Bambino che nasce povero per arricchirci del tuo amore. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

SULLE OFFERTE

Accogli, o Signore, i doni che abbiamo deposto sull'altare e consacrati con la potenza del tuo Spirito che santificò il grembo della Vergine Maria. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Prefazio dell'Avvento II, oppure II/A

ANTIFONA DI COMUNIONE *Is 7,14*

Ecco, la Vergine concepirà e darà alla luce un

RITI DI CONCLUSIONE

P. Il Signore sia con voi.

A. E con il tuo spirito.

P. Dio, che vi dà la grazia di celebrare la prima venuta del suo Figlio unigenito e di attenderne l'avvento glorioso, vi santifichi con la luce della sua visita.

A. Amen.

P. Nel cammino di questa vita, Dio vi renda saldi nella fede, gioiosi nella speranza, operosi nella carità.

A. Amen.

La liturgia di questa quarta domenica di Avvento pone in primo piano la figura di Maria, la Vergine Madre, in attesa di dare alla luce Gesù, il Salvatore del mondo. Fissiamo lo sguardo su di lei, modello di fede e di carità; e possiamo chiederci: quali erano i suoi pensieri nei mesi dell'attesa? La risposta viene proprio dal brano evangelico di oggi, il racconto della visita di Maria alla sua anziana parente Elisabetta (cfr Lc 1,39-45). L'angelo Gabriele le aveva svelato che Elisabetta aspettava un figlio ed era già al sesto mese (cfr Lc 1,26.36). E allora la Vergine, che aveva appena concepito Gesù per opera di Dio, era partita in fretta da Nazareth, in Galilea, per raggiungere i monti della Giudea, e trovare sua cugina. Questo episodio ci aiuta a leggere con una luce del tutto particolare il mistero dell'incontro dell'uomo con Dio. Un incontro che non è all'insegna di strabilianti prodigi, ma piuttosto all'insegna della fede e della carità. Maria, infatti, è beata perché ha creduto: l'incontro con Dio è frutto della fede. Zaccaria invece, che ha dubitato e non ha creduto, è rimasto

figlio: lo chiamerà Emmanuele, Dio con noi.

DOPO LA COMUNIONE

Dio onnipotente, che ci hai dato il pegno della redenzione eterna, ascolta la nostra preghiera: quanto più si avvicina il grande giorno della nostra salvezza, tanto più cresca il nostro fervore, per celebrare degnamente il mistero della nascita del tuo Figlio. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

P. Voi che vi rallegrate per la venuta nella carne del nostro Redentore, possiate godere gioia della vita eterna, quando egli verrà nella sua gloria.

A. Amen.

P. Glorificate il Signore con la vostra vita, andate in pace.

A. Rendiamo grazie a Dio.

sordo e muto. Per crescere nella fede durante il lungo silenzio: senza fede si resta inevitabilmente sordi alla voce consolante di Dio; e si resta incapaci di pronunciare parole di consolazione e di speranza per i nostri fratelli. E noi lo vediamo tutti i giorni: la gente che non ha fede o che ha una fede molto piccola, quando deve avvicinarsi a una persona che soffre, le dice parole di circostanza, ma non riesce ad arrivare al cuore perché non ha forza. Non ha forza perché non ha fede, e se non ha fede non vengono le parole che arrivano al cuore altrui. La fede, a sua volta, si alimenta nella carità. La Vergine Maria ci ottenga la grazia di vivere un Natale estroverso, ma non disperso: estroverso: al centro non ci sia il nostro "io", ma il Tu di Gesù e il tu dei fratelli, specialmente di quelli che hanno bisogno di una mano. Allora lasceremo spazio all'Amore che, anche oggi, vuole farsi carne e venire ad abitare in mezzo a noi.

Per i testi biblici: © 2007 Fondazione di Religione Santi Francesco e Caterina da Siena per gentile concessione.

Arcidiocesi di Otranto - A cura dell'Ufficio Liturgico Diocesano e dell'Apostolato Biblico - 73028 Otranto

Anno LII - A

Editrice Salentina - Galatina